

Faenza

Addio a Masotti, pioniere del laser

Faentino, docente universitario e imprenditore, creò a Firenze l'azienda El.En, diventata colosso mondiale

di Sandra Nistri

Tutto era iniziato in un appartamento di appena 40 metri quadrati a Faenza, in zona Rifredi. In quelle stanze, nel lontano 1981, il professor Leonardo Masotti e uno dei suoi migliori allievi, l'ingegner Gabriele Clementi, avevano dato vita, con una visione lungimirante, ad El.En. Mai, probabilmente, avrebbero sognato che l'idea potesse portare agli attuali risultati di fatturato e diffusione dell'azienda, un vero colosso mondiale nel campo dei laser per applicazioni industriali, medicali e per il restauro che è riuscito a superare indenne (anzi, addirittura con qualche incremento nei risultati) anche il terribile periodo della pandemia.

Ieri il "rivoluzionario" ideatore Leonardo Masotti è morto all'età di 82 anni. A dare notizia della sua scomparsa la stessa società che ha sede nella Piana fiorentina, a Calenzano, Romagnolo, originario di Faenza dove si diplomò al Torricelli, dopo la Laurea in Ingegneria civile conseguita all'Università di Bologna e il periodo trascorso come ufficiale all'Accademia navale di Livorno e al Centro di fisica delle microonde del Cnr di Firenze. Masotti era poi divenuto professore di Ingegneria elettronica alla Facoltà di ingegneria di Firenze dalla sua costituzione, nel



1970. Con una caratteristica già definita in quegli anni, la passione per quello che, all'epoca, era un "oggetto" sconosciuto, o quasi, il laser appunto: «Con le sue idee e la sua curiosità scientifica - si legge in una nota di El.En - Masotti ha dato un enorme impulso allo sviluppo della cultura tecnologica in Italia e nel mondo, contribuendo anche alla cre-

LE APPLICAZIONI
La passione per il tema nacque negli anni '70
Insegnò ingegneria elettronica in Toscana

Leonardo Masotti, aveva 82 anni
Diplomatasi al Torricelli,
viveva a Firenze

scita di realtà produttive di successo. Una fra tutte El.En, di cui è stato fino all'ultimo fondamentale riferimento scientifico e che tra pochi giorni avrebbe festeggiato con lui i 40 anni dalla nascita».

Commosso il ricordo del cofondatore e presidente della società, Gabriele Clementi: «Leonardo Masotti - dice - era una persona fondamentalmente innamorata del proprio lavoro, nel senso scientifico, divulgativo e didattico della parola. Si appas-

sionava a tutto quello che gli veniva portato davanti. Era curioso, di una curiosità scientifica quasi maniacale. Da qualsiasi argomento si partisse, se saltava fuori un'idea, una novità o un'invenzione, subito si parlava di quello fino a che non avevamo sviscerato completamente tutto. Questa era la cosa che ci appassionava di più, qualcosa di difficilmente ripetibile. Aveva una grande passione, che si univa ad un totale voglia di condividere con altri. Sapeva spiegare con parole semplici, semplificando anche i contesti più ostici di fisica e matematica, rendendoli vicini a persone dalla capacità d'intendere scientifica più bassa». Del connubio felice tra Masotti e Clementi parla invece Paolo Salvadeo Direttore generale del Gruppo El.En: «C'era una grandissima chimica - racconta - tra questi due personaggi che hanno fondato la società. Un uomo delle idee ed un uomo dell'ingegneria. Senza di loro e senza questa alchimia altrimenti non sarebbe mai potuto succedere nulla di quello che è successo». Di lui - sottolinea il Cda di El.En. ricordando Masotti - «ci restano il sorriso, la gentilezza di un signore d'altri tempi e la grande passione che ha trasmesso a tutti noi. Facciamone buon uso». È un nostro dovere», Masotti era anche un membro dell'Accademia degli Incamminati di Modigliana.

Incidente mortale, bimbo perse la vita Zio a processo

In seguito a un tragico incidente nel Foggiano perse la vita un bambino di appena 9 anni, Ivan Marino, di Cairi (Aveellino). Il padre, 43 anni, era rimasto ferito gravemente. I legali della famiglia (lo Studio 3AValore) si sono opposti alla richiesta di archiviazione del procedimento penale. E ora il Pubblico Ministero della Procura di Foggia Giuseppe Murano ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio stradale per il conducente dell'auto uscita di strada, lo zio del piccolo, Donato Marino, 42 anni, nato a Melfi (Pz) ma residente a Faenza.

Il tragico incidente accadde il 21 gennaio 2018 ad Ascoli Satriano (FG), in località Borgo Libertà, lungo la Strada Provinciale 95 «che era interdetta al traffico, in violazione delle norme del codice della strada che ne impedivano l'uso», come riporta la richiesta del Sostituto Procuratore. L'auto uscì dalla sede stradale, ribaltandosi più volte. I congiunti della vittima per essere assistiti e fare piena luce sui fatti, attraverso i consulenti legali Luigi Cicinna e Sabino De Benedictis, si sono affidati a Studio 3AValore S.p.A. e all'avvocato Aldo Fornari.

Centro vaccinale di Castello, altri quattro giorni di apertura

La prossima settimana saranno fatte 800 inoculazioni. Tutti gli over 80 del territorio hanno ricevuto almeno una dose

Castel Bolognese a quota 2.744 vaccinazioni nella sua struttura, di riferimento per tutta la vallata del Senio. E lo 'Spoke' sarà aperto quattro giorni la prossima settimana, con la possibilità di fare 800 vaccinazioni. Lo ha comunicato ieri il sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza, facendo il punto sulla campagna vaccinale: «Fino ad ora a Castello, che è punto vaccinale di tutta la vallata del Senio, sono stati eseguiti 2744 vaccini di cui 1721 nei mesi di Febbraio e Marzo mentre 1023 nei primi 15 giorni di Aprile.

Questo ci ha consentito di vaccinare con almeno una dose quasi tutti gli over 80 residenti nel nostro Comune mentre sui soggetti fragili o domiciliati siamo al lavoro con tutta la struttura per concluderle entro Aprile». «La settimana prossima - prosegue - il punto vaccinale nella nostra Casa della Salute sarà aperto per 4 giorni con la possibilità di inoculare circa 800 vaccini. Qualora ci fossero nuove giornate di vaccinazioni le comunicheremo. Se arrivano le dosi siamo pronti ad aumentare ancora le somministrazioni. Lo abbiamo dimostrato in questi primi 15 giorni di Aprile. Non vediamo l'ora di entrare a regime. Un ringraziamento enorme a tutti i



medici, infermieri e volontari, che stanno operando presso la nostra Casa della Salute per le vaccinazioni». Nel frattempo la situazione nella Romagna faentina sembra in netto miglioramento: ieri si sono registrati soltanto 9 casi a Faenza, uno a Castel Bolognese e uno a Solarolo.

Maiardi (Lega) chiede nuovi parcheggi in via Boschi

La consigliera ha presentato un'interrogazione

La Lega chiede nuovi parcheggi nell'area di via Boschi. La richiama è contenuta in un'interrogazione che la consigliera comunale Giorgia Maiardi ha depositato in queste ore. «I residenti di via Boschi da diverso tempo sottolineano la necessità di nuove aree da destinare a parcheggio, in quanto, anche a seguito delle ultime edificazioni, gli spazi esistenti non sembrano essere più sufficienti per il ricovero di tutte le autovetture che abitualmente sostano in zona», spiega la consigliera. Maiardi chiede dunque all'amministrazione quale sia l'intenzione in merito, e se ci sia la possibilità di dare

ascolto alle richieste dei residenti valutando la realizzazione di nuove aree di posteggio, «nel rispetto dei vincoli di varia natura presenti, anche mediante apposita variante allo strumento di pianificazione urbanistica». La consigliera non fa volutamente alcun riferimento all'ipotesi - proposta da alcuni residenti ma che ha trovato la contrarietà di quasi tutti gli abitanti della zona - di trasformare la strada in un senso unico: un'operazione peraltro molto complicata da progettare. Fra le ipotesi su cui Maiardi chiede al Comune di riflettere c'è invece quella di destinare a parcheggio alcuni dei lotti non edificati.